



## IL CONCETTO DI SICUREZZA

Il termine **sicurezza** ha una molteplicità di significati. Quello che analizzeremo è la sicurezza come *condizione o stato di fatto*, ovvero “**l’assenza, la libertà da timori, pericoli e minacce**”.

Il significato etimologico della parola sicurezza è “**senza preoccupazioni**”, esso deriva dal latino “*sine cura*” .

Nella vita quotidiana il raggiungimento della sicurezza certa è alquanto *improbabile* poiché, come postulato da Kaplan e Garrick “ogni sistema di difesa, elaborato mediante uno studio di tipo scientifico, e quindi basato su osservazioni ripetibili, *indubbiamente presenterà delle falle*”, essendo la formula:

$$RISCHIO = \frac{MINACCIA}{SISTEMA DI SICUREZZA}$$

**In presenza di una minaccia (M≠0), aumentando i sistemi di sicurezza, il rischio non può essere mai annullato (R>0) ma solo ridotto.**

Quello che deve essere un **obiettivo prioritario**, e questo lo si può raggiungere con una perfetta conoscenza dei diversi possibili rischi, è la massima applicazione di tutte quelle che possono essere **le strategie di prevenzione** .

## VADEMECUM

I suggerimenti consigliati in genere per diminuire situazioni di rischio possono essere rappresentati da alcuni accorgimenti da mettere in atto e brevemente esposti.

### **INCONTRI AL “BUIO”**

La ricerca di un partner o anche di un semplice amico via Internet comporta la necessità di maggiori precauzioni. Nella vita di tutti i giorni ci si lascia, infatti, guidare inconsapevolmente dal proprio istinto per non diventare “vittime” dei truffatori. Ma gli imbrogli esistono ovunque e nell’anonimità del WWW l’istinto può non sempre funzionare. E’ meglio, quindi, conoscere e seguire alcune specifiche regole:

1. evitate di fornire informazioni troppo esplicite se iscritte in qualche social network (facebook, etc.) se non a persone assolutamente sicure. In questo modo la persona sbagliata potrebbe attingere tutta una serie di notizie utili per i propri intenti malsani; proprio riguardo al nuovo fenomeno delle chat e dei social network è abbastanza frequente che dopo brevi conoscenze si passi ad incontri dal vivo. Ricordatevi che sono situazioni a potenziale rischio e valutate con attenzione.
2. Evitate atteggiamenti ed abbigliamenti troppo “espliciti” durante il primo incontro, Evitate di far conoscere a troppe persone il fatto di vivere da sole o che siete single.
3. Vi consigliamo di essere anche molto cauti con persone che insistono per avere vostre informazioni personali, si tratta di un atteggiamento sospetto!
4. Una buona dose di diffidenza è sempre necessaria. Prestare quindi attenzione a comportamenti particolari, a dichiarazioni contraddittorie o a chi preme per incontrarvi subito.
5. **Telefonare prima di incontrarsi.** Un accorgimento: sfruttate la tecnologia moderna e chiamate sopprimendo l’invio del vostro numero.

6. **Durante i primi appuntamenti, incontratevi direttamente in un luogo neutro e pubblico** di vostra scelta, che raggiungerete con la **vostra automobile**. Non fatevi venire a prendere a casa o date modo di far vedere il numero della vostra targa.
7. Non abbiate timore di tirarvi dietro anche all'ultimo momento se avete una sensazione strana. Informate i vostri amici sull'appuntamento. Soprattutto tra donne non è insolito concordare che l'amica chiami sul cellulare durante il primo appuntamento, magari avendo stabilito prima un codice.
8. Se possibile non andare a casa di una persona appena conosciuta.

### **PER STRADA DA SOLE**

Qualora vi trovaste a girare per strada da sole vi sono piccole, ma semplici regole, per evitare situazioni rischiose soprattutto di sera:

- 1) **evitate di effettuare prelievi di contanti dagli sportelli automatici** in luoghi isolati e/o poco illuminati.
- 2) Evitate di dare confidenze a sconosciuti troppo invadenti, anche a costo di sembrare scortesi.
- 3) Se proprio siete costrette a percorrere tratti di strade buie e poco frequentate, state attente a persone viste quando siete ancora a distanza di sicurezza. Imparate a studiare il territorio; se ciò non è possibile, **non fermatevi** se vi chiedono con una scusa da accendere, o un'informazione, o dei soldi. Rispondete con fermezza senza essere troppo scortesi e tirate diritte con decisione rimanendo alla massima allerta o **fate finta di stare al telefono pochi istanti prima facendo un cenno di "no, grazie" senza fermarvi**. Consiglio di tenere sempre come primo numero sul cellulare quello delle forze dell'ordine.
- 4) Se durante una serata dovete **tornare da sole in auto a casa**, controllate alla vostra partenza dal luogo sicuro, il livello di carburante, evitate strade isolate, anche se più brevi, rispetto al percorso che dovrete affrontare, ed inserite sempre la chiusura delle portiere.
- 5) **Se notate qualche strano individuo, quando vi fermate al semaforo(dovre avrete sempre il finestrino chiuso e la borsa non in vista!)**, senza guardarlo vedete se accenna a seguirvi alla ripartenza. In tal caso, per avere la sicurezza, provate ad accostare ed aspettate che la macchina vi superi, oppure inserite il segnalatore di direzione a dx, per esempio, poi vedete dal retrovisore come si comporta il guidatore dell'auto dietro. Se fa esattamente la stessa cosa proseguite con attenzione diritte, e se ancora l'auto vi è dietro mantenete la calma, avete il tempo di annotare la targa e comunicare eventuali cattive intenzioni alla polizia. Ma prima di fare questo siatene sicure.
- 6) Inutile dirvi di non fermarvi se vedete qualcuno che fa finta che il proprio veicolo si sia fermato e vi chiede aiuto. E' triste consigliare di non prestare soccorso, ma non sappiamo con chi abbiamo a che fare. Stessa cosa riguarda il fatto di non rifugiarsi in auto o nella vostra abitazione se siete seguite..darestes delle informazioni fornendo l'indirizzo di dove abitate, o, se seguite a piedi, il vostro numero di targa, potrebbe aiutare il predatore.
- 7) Ricordate che anche oggetti comuni ed assolutamente innocui, all'occorrenza potrebbero rivelarsi utili in caso di situazioni sfavorevoli (mazzo di chiavi, una penna) . La detenzione di spray urticanti è permessa, anche se è difficile in casi di minaccia improvvisa riuscire ad utilizzarli, ad ogni modo potrebbe essere di grande utilità averne uno in caso di aggressione.

### **SE IL VOSTRO "PERSECUTORE" E' UN EX O UN CONOSCENTE**

Nella maggior parte della casistica presente in letteratura, i responsabili delle aggressioni nei confronti delle donne sono quasi sempre ex-partner che non accettano l'idea di fine relazione. A questi si aggiungono altri personaggi che con fare persecutorio cercano "prede" per raggiungere i loro scopi: colleghi di lavoro o superiori in ambito lavorativo, conoscenti o anche semplici sconosciuti. Tuttavia, secondo i dati Istat, il 70% delle aggressioni, principalmente quelle a scopo sessuale, vengono commesse da parte di conoscenti o familiari.

- 1) **Se il vostro persecutore è un vostro ex**, cercate di cambiare il più possibile abitudini (orari, posteggio della propria auto, frequentazione dei soliti posti) e cercate di stare il più possibile in compagnia di amici e/o conoscenti.

2) Se andate in palestra o frequentate un gruppo sportivo dopo il lavoro, evitate di farvi vedere con borsoni recanti il nome o il logo del centro che frequentate, fornireste delle informazioni precise al vostro persecutore.

3) In situazioni in cui vi è la percezione di un possibile pericolo, avvertite sempre una persona fidata circa i vostri spostamenti, nonché dell'orario ipotetico di rientro.

### **SE VIVETE DA SOLE**

1) Evitate di scrivere il vostro nome e cognome sui citofoni e sulla cassetta delle lettere se vivete sole.

2) **Se avete una segreteria telefonica** fatevi registrare il messaggio da un'altra persona, possibilmente un uomo.

3) Chiudere sempre la porta di casa a chiave, non solo di notte, e lasciare le chiavi nella serratura.

### **MOLESTIE TELEFONICHE**

Le molestie telefoniche sono punite dall'articolo 660 del codice penale con l'arresto fino a 6 mesi. Ma perché la Polizia possa intervenire bisogna seguire la **giusta procedura**.

Gli addetti ai lavori hanno soprannominato il fenomeno "**Stalking**", termine inglese prestatato dal linguaggio dei cacciatori che significa appostarsi. Nel frattempo questo termine si è prestatato ad indicare qualcuno che, contro la volontà dell'altro, segue o molesta una persona. Le manifestazioni sono diverse ma sicuramente le più *frequenti appaiono essere quelle tele-foniche*. E sono soprattutto le donne quelle più colpite da questo fenomeno.

#### **Ecco alcuni consigli utili:**

Per fare denuncia, è meglio che il molestato abbia il numero di telefono del molestatore, altrimenti è molto difficile che la Polizia si metta a fare intercettazioni. Sul display appare normalmente il numero di chi chiama, a meno che il chiamante non lo abbia criptato (lo stesso vale per il telefono fisso con display e servizio di riconoscimento chiamata entrante). **L'art. 127 del D. Leg.vo 196/2003** offre al molestato la possibilità di impedire che chi chiama cripti il numero di telefono facendo una domanda scritta e soprattutto motivata, alla propria compagnia telefonica. Questa, ricevuta la domanda, renderà inefficace per un certo periodo la soppressione dell'identificazione del chiamante, conservando i dati relativi alla provenienza delle chiamate e comunicandoli all'abbonato, a condizione che dichiararsi per iscritto di servirsene per una denuncia. Per questo servizio la compagnia telefonica può richiedere un contributo spese che non può essere superiore ai costi effettivamente sopportati.

**In generale comunque gli esperti consigliano di mantenere la calma e di seguire anche questi ulteriori consigli**

- 1) **Procuratevi una segreteria telefonica** e fatevi registrare il messaggio da un'altra persona; prima di accettare la telefonata ascoltate chi vi chiama.
- 2) Cambiate, se lo ritenete necessario, il numero del telefono fisso, del cellulare e l'indirizzo e-mail. Qualora non voleste disattivarlo o cambiarlo, magari attivate una nuova linea, lasciando l'altra con inserita la segreteria telefonica, **meglio se con una voce maschile** (non consigliabile se si tratta di un ex compagno). Così facendo verrete chiamate e la stessa persona non sospetterà che avete cambiato numero, che logicamente dovete provvedere a non far comparire nell'elenco e a lasciarlo solo a persone fidate.
- 3) Informate più persone possibili: dai colleghi, agli amici, ai vicini.
- 4) **Segnatevi ora e giorno in cui venite molestati** e documentate tutto il più possibile in modo da poterlo provare nel caso di un processo.
- 5) **Comunicategli che la polizia è informata** ma non dimostrate mai la vostra esasperazione, e non date mai segni di cedimento al molestatore, evitando qualsiasi atteggiamento ostile che non farebbe altro che alimentare lo stesso a telefonate maggiori e magari più pesanti.

- 6) Se le chiamate avvengono sul vostro **cellulare**, attaccate immediatamente, fate sempre così, prima o poi, dovrà desistere. Altrimenti, se pensate possa essere una persona pericolosa, instaurate un dialogo con lui, cercando il più possibile di attingere voi delle informazioni precise, senza mai trattarlo con ostilità, non deve sapere del vostro disprezzo. Cercate poi di registrare le chiamate, ci sono numerosi programmi adatti allo scopo, anche gratuiti e facilmente reperibili.
- 7) Non vergognatevi di farvi aiutare da chi credete: avvocati e psicologi compresi.

## LA VIOLENZA SESSUALE

**QUANDO E DOVE** - Uno stupro accade prevalentemente all'alba o al tramonto, o comunque quando c'è scarsa visibilità. Avviene in luoghi isolati, dove è scarsa la presenza di altre persone.

**COSA ATTRAIE IL VIOLENTATORE** - Più che un vestito provocante, attrae un *abbigliamento facile da togliere*. Capelli lunghi, che possano servire da facile presa. Sciarpe o foulard da utilizzare per imprigionare la vittima. Una donna distratta dal telefonino e che quindi può essere sorpresa.

**COME PREVENIRE** - Tenere in tasca il cellulare quando si cammina da sole e memorizzare su un tasto il numero della polizia o di un familiare, in modo da poter attivare immediatamente la comunicazione. Non farsi vedere distratte. Chiudere sempre la sicura dell'automobile, anche per brevi spostamenti. Essere sempre attente a quello che accade intorno.

**COSA RESPINGE L'AGGRESSORE** - Oggetti contundenti come borse pesanti, ombrelli; un atteggiamento che segnala sicurezza come ad esempio tenere le spalle diritte, un andamento deciso e lo sguardo fermo. Avere con sé un oggetto, ad esempio un portachiavi con sirena, che possa suonare come allarme.

**REAGIRE IN CASO DI VIOLENZA** - Una donna può e deve difendersi da un tentativo di aggressione: colpire crea la possibilità di scappare. Ricordarsi che il violentatore cerca una persona che lancia segnali di insicurezza. Non supplicare, ma urlare 'no!' con tutte le proprie forze e tenere le mani davanti a sé. Non sottovalutare le proprie possibilità fisiche e ricordarsi che occhi, gola, ginocchia e genitali sono i punti più vulnerabili. Non gridare 'aiuto!' ma 'al fuoco!', perché ciò spaventa e fa correre anche i passanti che non vorrebbero essere coinvolti.

**COSA FARE DOPO** - Dopo la violenza, non restare sola, non restare in silenzio. Silenzio e segreto avvantaggiano solo gli aggressori. Non lavarsi, non cambiare i vestiti e recarsi immediatamente presso il Pronto Soccorso di un ospedale. È bene farsi visitare subito dopo l'aggressione, ma se ciò non accade non rinunciare comunque alla visita medica. Conservare i vestiti e la biancheria intima dentro una busta di carta. Chiedere che venga rilasciato un certificato medico che attesti la violenza subita. Se si può, scattare foto degli ematomi e delle eventuali ferite. Per presentare querela si ha tempo sei mesi. Ricordarsi che non si è obbligate a fornire il nome dell'aggressore al momento della denuncia.

**L'Agenzia Privata di Investigazioni e Sicurezza SCORPIO**, con sede a Roma, si occupa, tra le altre attività, di prevenzione e tutela delle donne esposte a situazioni di rischio.

Le indagini antimolestie in difesa della donna, svolte da un'agenzia investigativa, normalmente hanno lo scopo di individuare e raccogliere prove a carico di persone, spesso maniaci telefonici, o uomini che sorvegliano o pedinano in modo assillante e reiterato la persona rendendole la vita impossibile.

Molto utili, in questi casi, soprattutto nei primi momenti della separazione definitiva, i servizi di accompagnamento a tutela della persona che fungendo da deterrente possono scoraggiare in diversi casi i malintenzionati.

La sorveglianza preventiva si attua anche con un monitoraggio a distanza della persona al fine di chiedere un tempestivo intervento delle forze di polizia.

Per maggiori Info andare sul sito [www.scorpioinvestigazioni.com](http://www.scorpioinvestigazioni.com)

---

**Agenzia Scorpio Investigazioni e Sicurezza Aut. Prefettura n. 32029 Area I TER O.S.P.**

**Sede legale e operativa: via Casal de'Pazzi, 148, int.2 - 00156 Roma**

**Sito internet: [www.scorpioinvestigazioni.com](http://www.scorpioinvestigazioni.com) E-mail: [info@scorpioinvestigazioni.com](mailto:info@scorpioinvestigazioni.com) Tel.: 331-8313534**

---